

Strappo del capogruppo di Città Domani che si dimette da presidente della commissione Igiene

Genchi lascia la maggioranza

«Disattesi i programmi, scelte sempre unilaterali»

La maggioranza che sostiene Nicola Buccico perde un pezzo. Ed è un pezzo importante che segna un ulteriore distacco dalle civiche e colora sempre più politicamente l'esecutivo del primo cittadino. «Ho deciso di non essere più parte organica della maggioranza ma mi riservo nell'interesse della città di decidere di volta in volta. Ad oggi noto come l'accordo prelettorale che aveva un preciso programma è stato disatteso».

Le parole sono di Domenico Genchi uno dei due consiglieri comunali di «Città Domani» che annuncia ufficialmente una decisione che era nell'aria, visti i fatti in Consiglio, e che ora diventa ufficiale.

Quali sono i motivi di questa decisione?

«Il problema è sostanzialmente politico, le cose fatte fino a questo momento sono in contrasto con quanto contenuto nel programma, né vi è stato un confronto per concordare la modifica delle linee programmatiche. Le decisioni sono state prese unilateralmente».

C'è un fatto scatenante in questo momento che provoca questa decisione?

«L'ultima riguarda il Piano triennale delle Opere pubbliche. È la goccia che ha fatto traboccare il vaso, l'anno scorso presentammo un emendamento al bilancio in cui si stralciavano tutte le voci non discusse tra cui anche la questione del project financing. L'impegno era quello di darci una programmazione, definire uno schema economico e concordare le scelte da fare. Oggi mi ritrovo con le medesime cose dell'anno scorso senza che ci sia stato più un confronto ed una discussione su questi argomenti. È opportuno, mi chiedo, che gli impianti cimiteriali che riguardano una situazione molto particolare e sentita dai cittadini, vengano lasciati a privati? Stesso discorso si può dire per la pubblica illuminazione laddove vi erano soluzioni diverse che avrebbero permesso al Comune di poter effettuare ed in tempi rapidi un reale risparmio».

Nei fatti lei cosa lamenta all'Amministrazione?

«Il problema è che non c'è programmazione, non esiste alcun rispetto dei principi che volevamo applicare. Non basta eliminare le proroghe se poi non si guarda oltre e non si cerca di trovare nuove formule per la gestione amministrativa della città. Invece si sono abolite le proroghe ma praticando i vecchi schemi».

Ad esempio?

«Il primo è più macroscopico errore riguarda il bando sull'Igiene urbana. Nel programma si parla della creazione di un'azienda municipalizzata con imprenditori privati per far ricavare all'amministrazione nuove economie e con ricadute positive in tema di salvaguardia dell'ambiente e di educazione sociale. Non esiste nulla di tutto questo nel bando, ci si occupa solamente della raccolta e non si guarda oltre».

Ma di esempi ce ne sono tanti, c'è il bando parcheggi che ripropone il vecchio schema di gestione e che risulta un'operazione meramente amministrativa e non programmatica. Si era detto, sempre nel programma, di voler operare distinzioni tra residenti e non, persone diversamente abili e non così come si avanzava la possibilità di creare impianti e infrastrutture finalizzati al governo della città. Purtroppo di queste cose nel bando non vi è traccia».



Il consigliere Domenico Genchi e il sindaco Nicola Buccico

«La finanza di progetto è stata la goccia che mi ha portato a decidere»

«Programmazione è la parola sconosciuta da questa Amministrazione»

Poi ci sono anche situazioni di ordine politico, l'idea di accorpate gli assessorati all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici rientra da un'esigenza precisa di sintesi delle diverse problematiche, è un aspetto concordato in sede di programma che è stato disatteso e senza alcun confronto».

Ma voi avete provato ad avanzare nuove idee e proposte all'Amministrazione?

«Al sindaco sono state fatte diverse proposte, era stata avanzata, ma non tenuta in considerazione, una proposta per la creazione dei Comitati di quartiere che in qualche modo provasse a superare il rischio concreto di politicizzazione di questi organismi ma che provvedesse comunque a realizzarli. Avevamo ritenuto ancora opportuno istituire una consulta per l'ambiente che è stata avvertata da tutti».

L'uscita di Di Maggio e l'ultimo rimpianto in giunta cambia in qualche modo l'equilibrio della coalizione di maggioranza?

«Sembra proprio che è venuto meno il patto iniziale che si era instaurato con gli elet-

tori, l'amministrazione non è più percepita come l'unione di centrodestra e civiche ma ora è rimasto solo il centrodestra e visti gli ultimi episodi risulta anche difficile parlare di una vera e propria maggioranza».

Lei è anche presidente della Commissione Ambiente. Cosa farà?

«Mi sono già dimesso da quella carica, mi sembra corretto vista la scelta che ho adottato».

In giunta ci sono anche gli assessori di Città Domani cosa ne pensa?

«Credo che siano gli unici ad aver operato in forma partecipativa, Plati che è l'assessore di Città Domani ha completato il percorso per il sostegno ai malati non autosufficienti coinvolgendo al massimo tutte le forze del Consiglio di maggioranza e opposizione. Io continuerò con il mio impegno senza preconcetti, da capogruppo di Città Domani solo non me la sento più di garantire un sostegno organico in queste condizioni. Gli altri faranno le scelte che ritengono necessarie».

SALOTTI

Incanto Verifiche per il futuro

SI È SVOLTO ieri sera in Confindustria un incontro tra le organizzazioni sindacali e il gruppo di Incanto che opera nel settore del mobile imbottito al fine di poter verificare lo stato dell'azienda e la possibilità di ridurre la previsione di esuberi programmati nel luglio scorso.

Di fronte alla possibilità di una mobilità volontaria l'azienda ammette la possibilità di attivare un esodo non opposto per ridurre l'impatto della crisi, riservandosi di attivare una procedura di mobilità».

Le Parti si incontreranno entro la fine del mese di Aprile 2009 per monitorare l'andamento della CIGS in corso».

Calia Srl Mobilità per ventinove

SARANNO collocati in mobilità, a partire dal prossimo 21 febbraio, i 29 lavoratori ancora in forza della Calia srl di Matera, che produceva mobili imbottiti. E quanto è stato concordato nella sede di Confindustria, tra l'azienda, rappresentata dal Donato Caldarulo e Domenico Saracino, assistiti dal responsabile relazioni industriali di Confindustria, Franco Dell'Acqua, e i segretari territoriali di Filca Cisl, Margherita Dell'Otto, e della Fillea Cgil, Michele Andriulli. Il provvedimento segue all'accordo, siglato nel luglio 2008 presso l'Ufficio del lavoro della Regione Basilicata, di cigs per cessata attività, da espletare entro il 21 febbraio 2009 e riguardante tutti e 53 dipendenti. Nel luglio scorso il provvedimento cigs aveva riguardato 24 dipendenti».

Voglio ribadire la stima verso alcuni consiglieri di maggioranza e penso si potrà continuare a lavorare insieme. La mia non è una posizione preventiva».

Di certo però è un colpo agli equilibri di maggioranza, un colpo che sposta sempre più a destra il baricentro dell'Amministrazione Buccico e che di certo allontana la presenza delle civiche. Sono rimasti in cinque su dieci i consiglieri eletti nelle civiche che sostengono apertamente il sindaco. Di questi però almeno tre sono passati organicamente con il centrodestra o stanno per farlo».

L'Amministrazione Buccico si caratterizza sempre più sotto un profilo politico come forse era inevitabile, Genchi in questo senso fa un passo indietro. Ora bisognerà capire cosa sceglieranno di fare Acito e Plati che sono in giunta e l'altro consigliere Pentasuglia. Ma soprattutto sarà interessante sapere cosa ne pensa il sindaco».

Piero Quarto
p.quarto@luedi.it

Dalessandro conferma la necessità di trovare una diversa sistemazione a 60 lavoratori

Manutenzione strade, no a esternalizzare

La quarta Commissione Viabilità della Provincia, presieduta da Giovanni Bonelli, all'unanimità ha condiviso la decisione della Giunta, di archiviare definitivamente l'esperienza della esternalizzazione della manutenzione della rete viaria di competenza dell'Ente».

Da oltre dieci anni, infatti, impiegando circa sessanta lavoratori rivenienti dalla platea degli ex LSU tutto il lavoro di taglio dell'erba sui cigli stradali, pulizia delle cunette e interventi di emergenza, viene svolto da ditte esterne selezionate con regolare appalto pubblico, fino all'attuale appaltatore COS INSRl, che a sua volta ha fittato un ramo d'azienda della Ditta Cogein, ormai decotta».

L'Assessore provinciale alla Viabilità, Giuseppe Dalessandro,

chiamato a relazionare dinanzi alla commissione consiliare, ha spiegato che sono maturi i tempi per riprogrammare il servizio all'insegna di una maggiore efficienza ed economicità degli interventi».

Per Dalessandro, l'anello debole di questo servizio è rappresentato dai lavoratori ma non certo per loro responsabilità. In massima parte sono tutti addetti rivenienti dai settori terziari, come quello della maglieria, indotto fiorentino negli anni novanta, che ora si trovano a fare lavori totalmente diversi. Se poi si considera che tra questi, ben quarantacinque sono donne, molte delle quali di età avanzata, si comprende come il servizio, così come organizzato ora, non possa produrre risultati

positivi. E ciò, nonostante la provincia abbia destinato a questo scopo ingenti risorse».

In sostanza, l'Assessore in sintonia con le linee programmatiche del presidente Nigro e dell'intera Giunta, ha comunicato che non si intende più appaltare all'esterno la manutenzione delle strade, e questo significa il licenziamento di sessanta lavoratori a partire dal primo marzo».

Dinanzi a questa prospettiva la consigliera provinciale del PD Nunziata Marzano, ha mosso critiche all'Assessore Dalessandro, temendo la perdita di altri posti di lavoro e si è rassicurata solo dopo aver appreso che la Giunta provinciale ha le idee ben chiare sul proseguo delle attività e sul futuro dei lavoratori».

Guardia di finanza, c'è tempo fino al 12 per il concorso

C'È tempo fino al 12 febbraio per partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di 197 allievi finanziari del contingente ordinario, riservato ai volontari delle Forze armate in ferma prefissata di un anno (VFP1) ovvero in rafferma annuale (VFP1T), in servizio o in congedo».

La proroga del termine è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 13 gennaio 2009 - 4ª Serie Speciale».

Al concorso possono partecipare al concorso i cittadini italiani che: siano stati, alla data del 12 febbraio 2009, arruolati nelle Forze armate, ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 226, quali volontari in ferma prefissata di un anno ovvero in rafferma annuale e, se in servizio, abbiano svolto almeno sei mesi in tale stato o, se collocati in congedo, abbiano concluso tale fer-

ma, cittadini che, alla data del primo gennaio 2008, non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età. Il limite massimo di età è elevato di un periodo pari all'effettivo servizio militare prestato fino alla data del 29 dicembre 2008 e, comunque, non superiore a tre anni».

La domanda di partecipazione va presentata, possibilmente a mano, oppure inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza del Capoluogo di Provincia nella cui circoscrizione l'aspirante risiede».

La domanda deve essere redatta esclusivamente su apposito modello, riproducibile anche in fotocopia e disponibile presso tutti i Reparti del Corpo nonché sul sito internet www.gdf.it nella sezione relativa ai concorsi».